



Al Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE :

Richieste di chiarimenti sui disagi subiti dalla città in occasione delle nevicate del mese di febbraio 2015

Nel mese di febbraio dopo la nevicata iniziata il giorno giovedì 5 , il Comune ha invocato lo stato di calamità naturale calcolando un danno di circa 500 mila euro .

Con la presente sono a chiedere: se le previsioni del tempo avevano annunciato abbondanti nevicate perché non si è predisposto per tempo lo spargimento di sale per le strade? Perché non è stata anticipata prudentemente la chiusura delle scuole già il 6 febbraio onde evitare a molti genitori di recarsi con difficoltà ben 2 volte nella stessa mattina a portare e poi riprendere i propri figli perché la chiusura delle scuole è stata annunciata alle 8,45 ma di fatto applicata dopo due o tre ore?

Esiste un protocollo di massima per eventi invernali quali nevicate o piogge abbondanti, che gli addetti comunali e della Protezione Civile debbano sapere di dover applicare? Se sì perché si sono verificati tanti disagi in città e se no perché non si è ancora pensato di realizzarlo? Non esiste una lista di persone che si dichiarano disponibili a provvedere a ripulire i marciapiedi e i passaggi pedonali alla bisogna?

In particolare è prescritto o prescrivibile ai proprietari di provvedere quanto prima possibile a ripulire il pezzo di strada antistante la proprietà?

Cremona, 27 febbraio 2015

Prof.ssa Maria Lucia Lanfredi (Consigliere M5S)